FONDAZIONE MARIA IDA VIGLINO PER LA CULTURA MUSICALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN GIOCONDO 8 AOSTA AO
Codice Fiscale	00598260073
Numero Rea	AO 58811
P.I.	00598260073
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	45.899	132
II - Immobilizzazioni materiali	32.914	43.237
Totale immobilizzazioni (B)	78.813	43.369
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.786	7.140
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	388.063	407.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.914	25.264
Totale crediti	411.977	432.679
IV - Disponibilità liquide	230.985	325.067
Totale attivo circolante (C)	645.748	764.886
D) Ratei e risconti	4.325	3.601
Totale attivo	728.886	811.856
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	376.652	376.652
VI - Altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(359.285)	(410.759)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(198.578)	51.474
Totale patrimonio netto	(181.213)	17.367
B) Fondi per rischi e oneri	-	45.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	261.008	256.945
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	385.142	219.814
Totale debiti	385.142	219.814
E) Ratei e risconti	263.949	272.730
Totale passivo	728.886	811.856

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	376.490	333.077
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.962.500	1.958.198
altri	738	93
Totale altri ricavi e proventi	1.963.238	1.958.291
Totale valore della produzione	2.339.728	2.291.368
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.190	4.207
7) per servizi	417.419	358.831
8) per godimento di beni di terzi	136.408	99.643
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.441.416	1.357.710
b) oneri sociali	422.193	313.617
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	77.806	77.695
c) trattamento di fine rapporto	73.066	72.848
e) altri costi	4.740	4.847
Totale costi per il personale	1.941.415	1.749.022
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.183	10.642
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.233	451
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.950	10.191
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.183	10.642
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.354	1.830
14) oneri diversi di gestione	14.533	15.113
Totale costi della produzione	2.545.502	2.239.288
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(205.774)	52.080
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.478	10.719
Totale proventi diversi dai precedenti	8.478	10.719
Totale altri proventi finanziari	8.478	10.719
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.282	3.735
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.282	3.735
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(8)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.196	6.976
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(198.578)	59.056
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	7.582
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	7.582
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(198.578)	51.474

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(198.578)	51.474
Imposte sul reddito	-	7.582
Interessi passivi/(attivi)	(7.196)	(6.984)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(205.774)	52.072
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.789	72.848
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.182	10.642
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	28.971	83.490
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(176.803)	135.562
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.354	1.830
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.975)	(17.398)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.380	(15.613)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(724)	719
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.781)	47.389
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	180.879	(247.135)
Totale variazioni del capitale circolante netto	178.133	(230.208)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.330	(94.646)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.211	6.984
(Imposte sul reddito pagate)	1.730	(7.582)
(Utilizzo dei fondi)	(49.726)	(129.367)
Totale altre rettifiche	(39.785)	(129.965)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(38.455)	(224.611)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(55.627)	(20.849)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(55.627)	(20.849)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(94.082)	(245.460)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	321.149	566.579
Danaro e valori in cassa	3.917	3.948
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	325.067	570.527
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	230.985	321.149
Danaro e valori in cassa	-	3.917
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	230.985	325.067

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia una perdita di esercizio di euro 198.578.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla contabilizzazione di costi per arretrati spettanti al personale dipendente superiori a 127.000 euro, compensati parzialmente (euro 45.000) con l'integrale utilizzo del relativo fondo rischi. Inoltre R.A.V.A. per il 2024 non ha deliberato l'erogazione di un contributo a copertura dei canoni di locazione (nel 2023 pari a euro 92.000) .

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- sebbene sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, la Regione autonoma della Valle d'Aosta si è impegnata a coprire le perdite d'esercizio;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Spese di manutenzione straordinarie su immobili di terzi	Durata residua del contratto di locazione in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzatura specifica	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione..

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere utilizzate.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto non sono emersi presupposti per la valutazione al minor valore di mercato..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.257	459.595	461.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.125	416.358	418.483
Valore di bilancio	132	43.237	43.369
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	50.000	5.627	55.627
Ammortamento dell'esercizio	4.233	15.950	20.183
Totale variazioni	45.767	(10.323)	35.444
Valore di fine esercizio			
Costo	52.257	465.222	517.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.358	432.308	438.666
Valore di bilancio	45.899	32.914	78.813

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	385.142	385.142

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	31
Operai	6
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che sono state percepite le seguenti somme:

Regione autonoma Valle d'Aosta - "Questa è musica diversa" 2023-24	22/01/2024	15.000,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - Contributo rimb. canone 2024	05/02/2024	92.000,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - Saldo contributo funzion. 2023	05/02/2024	145.000,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - "Cluster" 2022	14/02/2024	16.495,80
Regione autonoma Valle d'Aosta - Contrib. residuo "Progetti speciali"	16/02/2024	363,92
Regione autonoma Valle d'Aosta - Acconto contributo funzion. 2024	24/04/2024	800.000,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - Integr. contr. rimb. canone 2024	30/04/2024	20.976,91
Regione autonoma Valle d'Aosta - Acconto "Cluster" 2024	11/06/2024	38.500,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - II acconto contributo funzion. 2024	05/09/2024	656.000,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - III acconto contributo funzion. 2024	23/10/2024	144.000,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - "Engage toi" 2024	25/10/2024	4.200,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - Saldo contributo funzion. 2024	11/12/2024	69.023,00
Regione autonoma Valle d'Aosta - "Questa è musica diversa" 2023-24	19/12/2024	15.000,00

.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo riporterà a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. .

AOSTA, 27/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Anna Maria Alessandr Merlo, Presidente

Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale
Via San Giocondo, 8 – 11100 Aosta (AO)

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Aosta, 27 marzo 2025

Agli amministratori della Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale

La presente relazione è redatta in ottemperanza ai doveri a me imposti ai sensi dell'articolo 10, comma 2, dello Statuto della Fondazione.
Ho provveduto ad esaminare e controllare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, redatto in forma abbreviata ricorrendone i presupposti e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione

I documenti di bilancio sono stati predisposti dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Fondazione; il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione di un bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È obiettivo del Revisore l'espressione di un giudizio sulla corrispondenza del documento alle scritture contabili.
La revisione è stata pertanto pianificata e svolta facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio, al fine di determinare, con ragionevole sicurezza, se il documento sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, conforme alle scritture contabili.
Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente.
Nell'ambito della revisione contabile deve essere esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono identificati e valutati i rischi di errori significativi e sono definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; vengono acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio;
- viene acquisita una comprensione del controllo interno allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il Revisore ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione. Il revisore ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura amministrativa e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultima a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

STATO PATRIMONIALE

	Esercizio attuale	*Esercizio precedente*
Immobilizzazioni	78.813	43.369
Attivo circolante	645.748	764.886
Ratei e risconti	4.325	3.601
Totale Attività	**728.886**	**811.856**
Patrimonio Netto	(181.213)	17.367
Fondo per rischi e oneri	-	45.000
Trattamento di fine rapporto	261.008	256.945
Debiti	385.142	219.814
Ratei e risconti	263.949	272.730
Totale Passività	**728.886**	**811.856**

CONTO ECONOMICO

	Esercizio attuale	*Esercizio precedente*
Valore della produzione	2.339.728	2.291.368
Costi della produzione	2.545.502	2.239.288
Differenza	**(205.774)**	**52.080**
Proventi /oneri fin.ri	7.196	6.976
Rettifiche fin.rie	-	-
Proventi /oneri str.ri	-	-
Imposte	-	7.582
Risultato di esercizio	**(198.578)**	**51.474**

In merito si forniscono le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al documento di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nella redazione del bilancio, non vi sono state deroghe alle norme di legge;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Si evidenzia infine l'andamento della composizione e dell'ammontare del Patrimonio Netto nel corso dei sette esercizi sociali antecedenti a quello oggetto della presente relazione (il primo analizzato è quello risultante dalla scissione tra la Fondazione e l'Istituto Musicale in seguito alla quale operazione la Fondazione si è venuta a trovare con un patrimonio netto iniziale negativo):

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2024	*31/12/2023*
I. Capitale sociale	376.652	376.652
VI. Altre Riserve	(2)	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-359.285	-410.759
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-198.578	51.474
Totale patrimonio netto	**-181.213**	**17.367**

	31/12/2022	*31/12/2021*
I. Capitale sociale	376.652	375.652
VI. Altre Riserve	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-299.259	-392.754
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-111.500	93.495
Totale patrimonio netto	**-34.107**	**77.393**

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2020	*31/12/2019*
I. Capitale sociale	376.652	375.652
VI. Altre Riserve	-	-1

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-484.131	-484.155
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	91.377	24
Totale patrimonio netto	**-16.102**	**-107.480**

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2018
I. Capitale sociale	376.652
VI. Altre Riserve	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-414.991
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-69.164
Totale patrimonio netto	**-107.503**

Giudizio finale

Il revisore vuole evidenziare la necessità di recuperare la rilevante perdita di patrimonio netto: risulta necessario che la stessa venga quanto prima coperta o recuperata attraverso utili.
La situazione appare preoccupante in quanto non si addivenisse ad un recupero patrimoniale ci si troverebbe in una situazione di potenziale procedura liquidatoria a meno di credibili previsioni di recupero. Come evidenziato nello storico della composizione del patrimonio netto sopra esposto la Fondazione si trovava già al 31.12.2018 a livello patrimoniale in una situazione similare a quella successiva alla scissione dall'Istituto Musicale Pareggiato. Il patrimonio netto al 31.12.2014 ammontava infatti a -€ 115.549, situazione cui non è seguito nessun intervento di ricapitalizzazione da parte della RAVA. Negli esercizi passati si è assistito a risultati altalenanti con il recupero patrimoniale e successive perdite.
Apparrebbe quindi prudenzialmente necessario nel 2025 non solo prevedere di raggiungere di nuovo l'equilibrio economico su base annua, ma anche di conseguire un utile consistente al fine di coprire le perdite patrimoniali pregresse.

Per quanto attiene al giudizio sul bilancio, sulla base di quanto sopra espresso, il Revisore Unico, giudicato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 corrispondente alle scritture contabili e non sussistendo rilievi sulla regolarità amministrativo-contabile, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Aosta, li 27 marzo 2025.

Il Revisore Unico

Dott. Daniele Pison